



LUCIA MONDELLA

Gruppo: Bianchi, De Michele, Osei, El Fallaki

-CARTA D'IDENTITÀ-

Nome: Lucia

Cognome: Mondella

Età: 20 anni

Professione: Sarta e contadina

Ruolo nella storia: Protagonista e fidanzata/moglie di Renzo



CARATTERISTICHE FISICHE E PSICOLOGICHE

Lucia aveva una bellezza pura, con un viso che esprimeva tutte le sue emozioni e con un sorriso che subito si notava. Aveva delle lunghe e nere sopracciglia accompagnate da lunghi capelli neri e giovanili, spartiti sopra la fronte. Aveva anche una bianca e sottile la drizzatura. Il vestito giornaliero di Lucia era d'una modesta bellezza e la sua acconciatura era quella tipica delle contadine milanesi.

Per la grande occasione del suo matrimonio Lucia aveva indossato una collana di pietre rosse alternate a bottoni d'oro. Portava un busto a fiori con le maniche separate e allacciate con dei bei nastri. Aveva una gonna corta, di seta fine, accompagnata da due calze rosse e un paio pianelle di sete ricamata.

Lucia era una ragazza modesta ma leggermente aggressiva. Era una ragazza umile, che non si faceva troppo notare ma allo stesso tempo era giusta e ragionevole. Aveva un carattere molto particolare.

In occasione del matrimonio Lucia si sentiva gioiosa ma aveva una leggera sensazione di malinconia e turbamento tipica delle spose.

LA FUTURA SPOSA

Lucia era molto felice e leggermente turbata mentre si stava preparando per il matrimonio.

Quando ad un certo punto si presentò Renzo, molto turbato, a casa di Lucia dicendole che il matrimonio era annullato.

Allora Lucia gli chiese il perchè e lui rispose che don Rodrigo aveva impedito al parroco di sposarli. Udito il nome di don Rodrigo Lucia arrossì e iniziò a tremare dalla collera e dalla paura.



MATRIMONIO "FAI DA TE"

Mentre Agnese stava distraendo Perpetua attraverso i pettigolezzi.

Tonio e Gervaso stavano aiutando Renzo e Lucia ad entrare in casa di don Abbondio. I due fratelli distraggono don Abbondio con la scusa di volergli restituire dei soldi di un vecchio affare riguardante ad una collana.

Mentre don Abbondio stava firmando il testamento, Renzo e Lucia entrarono e si misero davanti don Abbondio pronunciando delle parole che li avrebbe automaticamente sposati, ma lui per non far pronunciare le parole anche a Lucia, la avvolse dentro ad un tappeto e, gridando, si chiude nel suo ufficio chiedendo aiuto a Perpetua.

Quando Lucia era chiusa nel tappeto era terrorizzata e molto triste perché, lei e Renzo, non erano riusciti nel loro intento.

ADDIO, MONTI

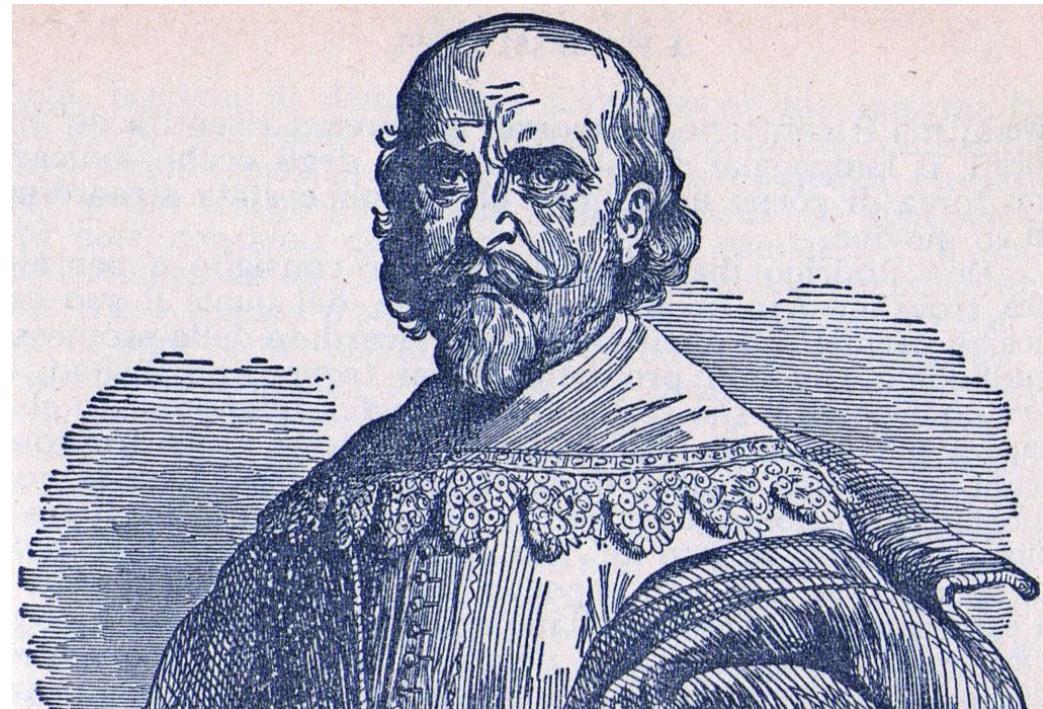
Lucia, Renzo e Agnese salgono sul battello (piccola barca) per attraversare il fiume Adda. Mentre si allontanavano, Lucia vide in lontananza il suo paesino e, facendo finta di dormire, si mise a piangere.

Vide il castello imponente di don Rodrigo che, rispetto a tutte le altre casucce, era enorme. Poi vide anche tutti i torrenti di cui aveva impresso il suono nelle orecchie, i monti e la pianura verde con qua e la piccole villette che sembravano pecore al pascolo.

Pensava anche che c'era gente che se ne andava di proposito da quel meraviglioso paesino, e lei invece era costretta. Così, con tutto il dolore del mondo, pensò anche alla casetta in cui avrebbe dovuto abitare con Renzo, dopo essersi sposati. Ma quel sogno era sparito.

LA CONVERSIONE DELL'INNOMINATO

Lucia dopo tutti i tentativi che aveva fatto per sposare Renzo aveva rinunciato, affranta e senza speranze Lucia si mise a piangere e pregare, l'innominato vedendola in quelle condizioni ebbe una crisi spirituale, pensò a tutto quello che aveva fatto in passato e si domandò se ne fosse valsa la pena, pensò anche di scappare da tutto e tutti, ma capì che non era tardi per cambiare, così aiuto Lucia a scappare.





GRAZIE PER LA VISIONE